

NUOVI STRUMENTI PER VALUTARE L'IMPATTO SULLA SALUTE

CON LA DEFINIZIONE DI UN PROTOCOLLO PER LA VIS APPLICABILE A PROGETTI DI IMPIANTI DI INCENERIMENTO SI VA OLTRE IL PROGETTO MONITER, AVVIANDO UN PERCORSO DI SUPPORTO ALLE SCELTE POLITICHE IN CONTESTI COMPLESSI.

La Valutazione di impatto sulla salute (Vis) consiste in “una combinazione di procedure, metodi e strumenti con i quali si possono stimare gli effetti potenziali sulla salute di una popolazione di una politica, programma o progetto, e stimare la distribuzione di tali effetti all’interno della popolazione”¹. Il percorso di Vis permette di individuare soluzioni alternative o misure utili a ridurre gli impatti sulla salute e supporta così il decisore nelle scelte, anche in contesti complessi.

Obiettivo di una specifica linea progettuale di Moniter² era l’elaborazione di un percorso di Vis applicabile alla pianificazione di impianti di incenerimento o combustione di futura realizzazione. Le azioni sono partite da un’analisi della letteratura internazionale e nazionale sulla Vis, accompagnata dalla consultazione di esperti: sono state così identificate e raccolte in raccomandazioni le caratteristiche essenziali di un modello di Vis per gli impianti di interesse³. Parte delle raccomandazioni hanno riguardato gli aspetti di comunicazione e il coinvolgimento dei soggetti interessati alle decisioni, elementi cruciali dei percorsi di Vis⁴. I prodotti precedenti infine sono stati restituiti sotto forma di procedure operative e strumenti applicabili dall’expertise tecnica per intraprendere un processo di Vis⁵.

Il percorso delle azioni ha utilizzato diverse metodologie e applicazioni. L’analisi della letteratura è servita a comporre un database (suddiviso in articoli, linee guida, strumenti, applicazioni) e a identificare le aree prioritarie, da includere in una Vis per impianti di combustione. Una prima consultazione di esperti, con questionario autosomministrato, è servita a identificare i principi guida e i valori riferiti a tali aree.

Sono state poi definite le liste di controllo (checklist) per la raccolta

delle informazioni utili, attraverso una “Vis rapida retrospettiva”, vale a dire un percorso semplificato che si basa su informazioni già disponibili e sulla revisione delle evidenze pubblicate. Le problematiche principali relative alla comunicazione sono state identificate con interviste semi-strutturate a esperti coinvolti in Moniter. Il modello da proporre è stato validato utilizzando le informazioni relative all’inceneritore del Frullo (Granarolo) e realizzando una “Vis rapida simultanea” con un workshop di una giornata realizzato a Bologna, che ha coinvolto esperti e portatori di interesse. In una prima sessione si sono raccolte le informazioni relative all’esperienza, la conoscenza le opinioni dei soggetti che vivono e operano localmente: i partecipanti hanno valutato in modo condiviso i potenziali impatti di salute identificati, assegnato a essi una scala di priorità e formulato, infine, raccomandazioni per i decisori.

Le esperienze e i risultati prodotti complessivamente da queste attività sono stati oggetto di una consultazione Delphi, che ha permesso di validare il modello finale di Vis. Il metodo Delphi consiste nella consultazione di esperti per raggiungere il consenso su argomenti diversi: si svolge in fasi successive, con sequenze di domande sempre più mirate, fatte di solito per le prime due fasi via internet, per la terza con interviste. Il gruppo di esperti è chiamato a esprimere pareri e valutazioni fino a convergere verso formulazioni esaurienti e condivise.

Si è poi lavorato per la contestualizzazione normativa e territoriale del modello, producendo un risultato inatteso: invece di una “linea guida” finale per la Vis di impianti, sono stati elaborati tre diversi documenti e ipotesi di applicazione della Vis. Il gruppo di lavoro, formato anche da esperti del Dipartimento di sanità pubblica e da tecnici di Arpa, ha tradotto nella pratica le potenzialità dello strumento, sfruttando l’opportunità di non limitarlo al solo settore di cui si

occupa Moniter. Grazie a questo lavoro, la Regione Emilia-Romagna ha quindi a oggi a disposizione tre diversi strumenti⁶: - un modello di Vis modulato in base al contesto regionale degli impianti di incenerimento o combustione e a essi applicabile. Tale modello muove da una definizione “ampia” del concetto di salute, che si basa su valutazioni epidemiologiche e sulle caratteristiche socio-anagrafiche di chi abita l’area oggetto di valutazione, ma che prende in esame anche comportamenti e stili di vita della popolazione. Il modello di Vis di Moniter si basa su un approccio imperniato sull’equità nella distribuzione degli effetti e sulla partecipazione dei soggetti interessati alle diverse fasi del percorso di valutazione. Esso riprende le fasi “tipiche” dei percorsi di Vis (in figura 1 in colore blu), integrandole con ulteriori passaggi introdotti “ad hoc” (in figura 1 in colore verde)⁷

- una procedura di VIS applicabile a insediamenti, piani, programmi. Il percorso di Vis in questo caso è pensato come strumento di supporto all’attività di valutazione dei Dipartimenti di sanità pubblica (Dsp) svolta nelle conferenze dei servizi. Diverse informazioni sono già infatti in questa sede a disposizione dei tecnici dei Dsp (profilo di comunità, revisione della letteratura, specifiche progettuali) mentre l’elemento innovativo introdotto dalla procedura di Vis è l’individuazione degli impatti alla luce di una lettura combinata delle informazioni disponibili, che tiene come riferimento il concetto di salute allargato a più determinanti

- una prima applicazione della procedura di Vis relativa alle linee guida per il miglioramento dell’ambiente costruito e la promozione della salute⁸. Le linee guida valutano l’ambiente costruito come un elemento che può favorire od ostacolare la promozione della salute e di stili di vita sani, visto che esso influisce su aspetti quali la sicurezza stradale, il verde pubblico, la socializzazione, la promozione dell’attività fisica, l’accessibilità, la qualità ambientale e così via. In tale contesto il

modello di Vis sviluppato nell'ambito di Monitor viene proposto come strumento per valutare quanto e come l'ambiente costruito influisce sull'adozione di stili di vita sani.

Questa linea progettuale di Monitor ha prodotto una base avanzata di conoscenze, probabilmente la più avanzata in Italia, che approfondisce il tema della Vis delle politiche e più in generale dell'intersezione tra valutazioni d'impatto e politica. Il percorso iniziato nell'ambito di Monitor ha avuto inoltre la capacità di andare oltre il progetto Monitor: a partire dalla seconda metà del 2010, grazie al finanziamento ministeriale del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm), nei territori di 6 regioni italiane (Emilia-Romagna, Sicilia, Veneto, Marche, Piemonte e Toscana) verrà applicato il modello di Vis-Monitor a diversi oggetti che in un determinato lasso di tempo saranno valutati dalle conferenze dei servizi delle diverse realtà territoriali. In questo modo, gli strumenti elaborati a supporto del percorso di Vis saranno ulteriormente validati su casi e oggetti concreti, a dimostrazione della

solidità del modello che può essere un valido strumento anche in applicazioni relative ad ambiti e politiche diverse da quelle per le quali è stato inizialmente elaborato.

**Marinella Natali¹, Adele Ballarini¹,
Fabrizio Bianchi², Liliana Cori³**

1. Servizio Sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna
2. Istituto di fisiologia clinica (Ifc) Cnr, Pisa
3. Ifc Cnr, Roma

NOTE

- ¹ Echn-WHO, *Health Impact Assessment. Main Concepts and suggested approach. Gothenburg consensus paper*, European Centre for Health Policy, Brussels, 1999.
- ² La coordinatrice della linea progettuale è Marinella Natali, Servizio di Sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna.
- ³ A questa azione hanno lavorato Fabrizio Bianchi e Nunzia Linzalone, Ifc Cnr.
- ⁴ L'azione è stata curata da Liliana Cori (Ifc Cnr Roma) e Adele Ballarini (Servizio di Sanità Pubblica, Regione Emilia-Romagna).
- ⁵ Il gruppo di lavoro di questa azione è stato

coordinato da Emanuela Bedeschi (Ausl Reggio Emilia).

⁶ Tutti i materiali qui elencati, contenuti nel "Rapporto finale" dell'azione 3 della Lp6 di Monitor, sono disponibili on-line al sito web www.monitor.it.

⁷ La lettura del modello è accompagnata da un insieme di raccomandazioni, con analisi di risorse, criticità e minacce per ciascun passaggio (per approfondimenti rimandiamo al documento finale disponibile su www.monitor.it).

⁸ Il Servizio Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, ha avviato nel 2007 i lavori per la stesura delle linee guida per il miglioramento dell'ambiente costruito e la promozione della salute, quale ulteriore approfondimento dei contenuti socio-sanitari presenti nel documento "Individuazione dei contenuti conoscitivi e valutativi nei processi di pianificazione previsti dalla Lr 24 marzo 2000 n. 20".

FIG. 1
VIS-MONITER

Il modello di Valutazione di impatto sulla salute, applicabile a progetti di impianti di incenerimento, sviluppato nel corso del progetto Monitor.

- VIS fasi extra
- VIS fasi standard
- Altra valutazione

